

Grazie alla ricerca dell'assistente capo Elvio Pederzoli, raccolta nel suo decimo libro la storia della sezione rivana della Polstrada tra fatica, impegno, servizio e dedizione

Con la sindaca Santi anche il **questore** di Trento Francini e il vicequestore Ascione. «Siamo nati come corpo d'élite, sempre stati presenti dove richiesto, un faro per i cittadini»

# Settant'anni accanto alla gente È il lavoro della **Polizia** stradale

CLAUDIO CHIARANI

RIVA - È stato presentato ieri mattina a Palazzo Martini il nuovo libro, decima "fatica" letteraria dell'assistente capo del Commissariato di **Polizia** Stradale **Elvio Pederzoli**, «Storie d'asfalto», un documento più che un libro sui settant'anni della **Polizia** Stradale a Riva del Garda.

Alla presenza della sindaca **Cristina Santi** e della sua vice **Silvia Betta**, del presidente del consiglio comunale **Salvatore Mamone**, ex dirigente proprio del distaccamento rivano della Polstrada, dell'assessore **Silvio Salizzoni**, del vicequestore **Salvatore Ascione**, del dirigente della PS di Trento **Franco Fabbri** è stato il **questore** di Trento, **Aberto Francini** a tracciare il ruolo della **Polizia** Stradale in Italia sin dalle sue origini.

Ruolo nel quale il distaccamento rivano festeggia oggi i suoi primi settant'anni.

Dopo i saluti di rito della sindaca che ha ricordato l'importante traguardo raggiunto, ringraziando la **Polizia** Stradale per il lavoro svolto ed Elvio Pederzoli per aver messo nero su bianco settant'anni di storia della **Polizia** con estrema passione, è toccato al **questore** Francini, insediatosi ai primi di settembre a Trento, ripercorrere con dovizia di particolari l'i-

stituzione della Direzione generale della Pubblica Sicurezza nel 1861, data dell'unità d'Italia fino ai giorni nostri, quando quarant'anni fa da Corpo delle Guardie di pubblica Sicurezza si arrivò all'attuale **Polizia di Stato**.

«Una pubblicazione autoreferenziale - ha detto il **questore** - che ci consente di tracciare la storia di questo distaccamento sin dalla sua formazione.

Siamo nati come un corpo d'élite, siamo sempre stati presenti laddove era richiesto, nelle piazze ma soprattutto sulla strada, visti come un faro per i cittadini per il suo ruolo di servizio pubblico.

Di prevenzione, di aiuto e di soccorso per garantire il diritto alla libera circolazione nel nostro Paese».

Nel suo intervento **Mauro Fabozzi**, comandante del compartimento della **Polizia** Stradale del Trentino Alto Adige e Belluno, dirigente superiore della **Polizia di Stato** ha ricordato l'impegno quotidiano degli agenti in strada, dando un dato significativo sul traffico dell'A22, ad esempio: «Nel 2021 - ha detto Fabozzi - sull'autostrada del Brennero si è registrato un aumento del volume di traffico rispetto al 2019 del 25%, dato che ben dà l'idea del lavoro che siamo chiamati a svolgere in strada quoti-

dianamente. Questo libro è una testimonianza preziosa che sarebbe utile portare nelle classi, a scuola per far conoscere soprattutto ciò che siamo chiamati a fare meglio, la prevenzione».

L'autore ha illustrato poi poche ma significative immagini tratte dal libro a testimonianza di settant'anni di storia, lavoro, presenza sul territorio e aiuto. «Noi siamo andati a Longarone - ha detto Pederzoli - dopo la tragedia del Vajont, ma mi piace anche ricordare quanti interventi per disincagliare autobus o camion sull'allora strada del Ponale il nostro commissariato ha fatto. Questo libro contiene tante memorie del distaccamento di Riva, dalla sua costituzione ad oggi grazie anche al prezioso ricordo dell'ex agente **Giovanni de Nardi**, il "custode della memoria"».

Un ricordo "speciale", infine, lo ha fatto la figlia dell'ex comandante e Cavaliere della Repubblica **Antonio Albricci, Romilda**. «Io non mi sono mai sentita sola - ha detto - perché il commissariato è stato ed è soprattutto una grande famiglia. Quando papà era via per lavoro lì erano tutti mio padre, dunque non ne sentivo particolarmente la mancanza per l'affetto generale nel quale sono cresciuta sin da bambina».





A sinistra foto di gruppo ieri mattina sotto le finestre del municipio con le autorità, gli ospiti, il personale della Polstrada e l'autore (nella foto a destra). Sopra e sotto due immagini storiche estratte dal libro di Elvio Pederzoli «Storie d'asfalto»

